



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 2956]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **PALAGIANO (TA) - GIOIA DEL COLLE (BA): Raccordi a 150 kV in doppia terna dall'esistente elettrodotto "CP Palagiano – CP Gioia del Colle" alla Stazione elettrica di Castellaneta (TA).**
Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: **Terna Rete Italia.**
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –
VIA e VAS [ID_VIP: 2956]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
(mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*”.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. TRISPA/P2015-0001233 del 11/02/2015, del progetto denominato “*Raccordi a 150kV in doppia terna dall’esistente elettrodotto ‘CP – Palagiano – CP Gioia del Colle’ alla stazione elettrica di Castellaneta (TA)*”, trasmettendo la documentazione progettuale e il SIA, in formato digitale e cartaceo.

CONSIDERATO che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 11289 del 28/04/2015 ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità dell’istanza.

CONSIDERATO che l’ex **Direzione generale belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 10817 del 11/05/2015, ha chiesto alle Soprintendenze competenti di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che l’ex **Direzione Archeologia**, a seguito delle valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia con le note prot. n. 5711 del 25/05/2015 e prot. n. 623 del 20/01/2015, con nota prot. n. 11285 del 10/12/2015, ha chiesto alla medesima Soprintendenza “*i necessari approfondimenti istruttori*” per “*l’attivazione della procedura prevista dall’art. 95 del D. Lgs. 163/2006*”, considerato che la documentazione presentata dal Proponente si basa solo su dati editi e non sull’esame autoptico del terreno legato ad una ricognizione di superficie.

CONSIDERATO che la ex **Soprintendenza Archeologia della Puglia** con nota prot. n. 14212 del 18/12/2015 ha chiesto la seguente documentazione integrativa:

< (...) Considerata la nota della Direzione generale Archeologia prot. n. 11285 del 10/12/2015, con la quale si chiede allo Scrivente di effettuare i necessari approfondimenti istruttori ai sensi dell’art. 95 del D. Lgs. 163/2006, si rileva, a seguito di tali approfondimenti, che la valutazione del rischio archeologico nella Relazione archeologica preliminare è basata unicamente sull’analisi dei dati editi o censiti negli strumenti di pianificazioni regionali, provinciali e comunali, che evidenziano, comunque, un contesto caratterizzato da un significativo patrimonio archeologico.

Si chiede, pertanto, a integrazione della documentazione progettuale, una carta del rischio archeologico elaborata mettendo in relazione i dati editi con quelli di archivio disponibili presso questa Soprintendenza, con l’analisi delle foto aeree per tutto il tracciato dell’elettrodotto da realizzare e con gli esiti di ricognizioni sistematiche nelle aree in cui sono previste operazioni di scavo.

Le aree oggetto di ricognizione saranno definite in modo da comprendere il sedime dei 50 sostegni a traliccio previsti dal progetto con annessi micro cantieri e una fascia di almeno 10 m. esterna a detti sedimi, nonché le aree corrispondenti alle piste di cantiere da realizzare in campo.



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si specifica, inoltre, per quanto riguarda l'analisi degli strumenti di pianificazione del territorio, che è necessario prendere in considerazione il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente e non il previgente P.U.T.T.

Lo scrivente subordina l'espressione del proprio parere all'espressione del proprio parere al ricevimento delle integrazioni richieste e si riserva, un base al grado di rischio archeologico definito dagli elaborati integrativi, di prescrivere eventuali approfondimenti di indagine attivando la successiva fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 96 del D. lgs. 163/2006>.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione Archeologia**, a seguito delle richieste formulate dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia con la nota sopra riportata, con nota prot. n. 428 del 21/01/2016 ha espresso le proprie considerazioni in merito:

< Con riferimento al progetto in argomento, si fa seguito alla nota prot. n. 14212 del 18/12/2015 nella quale la Soprintendenza ha formulato la propria valutazione di competenza (...), considerato che codesta Soprintendenza

- ha richiesto alla società proponente, secondo quanto stabilito dall'art. 95 del D. lgs. 163/2006, integrazioni della documentazione progettuale comprendenti l'elaborazione di una carta del rischio archeologico, l'analisi mediante foto aeree di tutto il tracciato dell'elettrodotto da realizzarsi, nonché i risultati delle ricognizioni, per le quali sono state impartite accurate indicazioni;
- ha specificato che per l'esame degli strumenti di pianificazione territoriale è necessario riferirsi al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;

la scrivente Direzione concorda con quanto prescritto dal competente Ufficio territoriale, ricordando che sulla base dei dati raccolti verrà valutata la possibilità di attivare la seconda fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 96 del D. lgs. 163/2006.

In tale ipotesi resta fermo che il parere definitivo sulla localizzazione delle opere in progetto sarà subordinato agli esiti della procedura di verifica preventiva ex art 96, co. 4 del citato decreto>.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 2802 del 03/02/2016, ha chiesto alla Società TERNA S.p.A. di voler trasmettere alla Soprintendenza e alle Direzioni generali competenti, la suddetta documentazione integrativa.

CONSIDERATO che la ex **Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto**, con nota prot. n. 637 del 14/01/2016 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< Con riferimento all'oggetto, questa Soprintendenza ha esaminato il progetto in parola, constatando che l'intervento intercetta un tratturo ed un canale (canale Filippo) sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Si osserva tuttavia che la linea elettrica non interferisce con i suddetti beni, atteso che l'attraversamento degli stessi avviene in quota, ed i tralicci di sostegno sono collocati al di fuori delle aree di rispetto.

Appare evidente che sotto il profilo percettivo, i tralicci costituiscono elementi di considerevole impatto, pur se ricorrenti nel paesaggio italiano. Pur tuttavia, atteso la presenza nel contesto di ulteriori impianti di considerevole estensione, quali parchi eolici, dall'esame del territorio, non sembra che detti tralicci possano significativamente interferire con la panoramicità del sito, con ciò comprendendo anche le emergenze architettoniche (masserie) presenti all'intorno.

Tenuto conto inoltre dell'utilità sociale delle opere, questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere parere favorevole alla esecuzione di quanto in oggetto, fatte salve le diverse valutazioni di codesto superiore Ministero, alle seguenti condizioni:

- Le piste e le aree di stoccaggio di cantiere siano limitate allo stretto indispensabile.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- Le aree interessate dalla cantierizzazione, siano ripristinate avendo cura di assicurare le condizioni di rinaturalizzazione
- Tutti i materiali di risulta delle lavorazioni siano allontanati dal sito.

Questo Ufficio resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti >.

CONSIDERATO che la **Società TERNA S.p.A.** con nota prot. TRISPA/P2016/000919 del 22/02/2016 ha comunicato che avrebbe predisposto e trasmesso in tempi brevi la documentazione richiesta.

CONSIDERATO che la **Società TERNA S.p.A.** con note del 29/08/2016, prot. n. TRISPA/P2016/0004411, prot. n. TRISPA/P2016/0004412, e prot. n. TRISPA/P2016/0004413, ha trasmesso la documentazione integrativa, richiesta dall'Autorità di Bacino della Puglia (prot. n. 5806 del 27/05/2015), dalla Provincia di Taranto e dalla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 13191 del 29/09/2016 ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto – Area funzionale archeologia, di voler esaminare la documentazione integrativa trasmessa e di inviare il proprio parere di competenza e al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della medesima Direzione generale di trasmettere il proprio contributo istruttorio al riguardo.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto**, con nota prot. n. 4655 del 14/10/2016, valutata la documentazione integrativa acquisita, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< Con riferimento alla nota prot. n. 13191 del 29/09/2016 di codesta Direzione generale, acquisita al prot. 3816 del 30/09/2016, questa Soprintendenza

- valutata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/P2016-0004413 del 29/08/2016, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2936 del 15/09/2016;
- considerato che le informazioni raccolte sul territorio oggetto di studio attraverso l'analisi bibliografica e della documentazione di archivio indicano la presenza di numerose testimonianze di una frequentazione antica dei territori interessati dai lavori fin dal Paleolitico, attestata tuttavia da rinvenimenti sporadici e non da indagini sistematiche o da scavi archeologiche ne consentirebbero la puntuale localizzazione e la definizione precisa delle dimensioni, con l'unica eccezione dei tratturi;
- considerato, inoltre, che la ricognizione effettuata sui terreni non ha fornito sufficienti elementi di valutazione del rischio archeologico delle aree interessate, in quanto un'altissima percentuale dei campi indagati è risultata non leggibile o inaccessibile (70 su 90), mentre soltanto 20 risultano leggibili ed è stato individuato un unico sito riconosciuto come Unità Topografica (probabilmente insediamento agricolo di età romana);
- considerando per le motivazioni esposte, non utile ai fini della tutela di eventuali presenze archeologiche nei territori in esame il ricorso a saggi preventivi;

per gli aspetti relativi all'area funzionale Archeologia, **ritiene che il nulla osta all'esecuzione dei lavori in progetto debba essere subordinato al rispetto delle indicazioni di seguito esposte:**

1. tutte le attività di scavo pertinenti alla realizzazione del progetto dovranno svolgersi sotto la continua sorveglianza di archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum andrà preventivamente sottoposto alle valutazioni di questa Soprintendenza.
2. In caso di rinvenimenti archeologici sarà necessario procedere ad approfondimenti di indagine, per i quali dovrà essere previsto l'affidamento di incarichi di assistenza scientifica ad archeologo esterno, mentre l'esecuzione dei saggi di scavo stratigrafico andrà affidata ad impresa in possesso di qualificazione OS25.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

3. Tutte le attività di verifica si svolgeranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi – al fine di poter programmare le attività di competenza – unitamente agli estremi dell'archeologo incaricato della sorveglianza, il quale prenderà immediato contatto con il funzionario responsabile del procedimento.
4. Al termine dei lavori sarà trasmesso a questo Ufficio, a cura dell'archeologo incaricato, un dettagliato rapporto sull'intervento, comprensivo dell'eventuale documentazione archeologica, anche ai fini della validazione di competenza, necessaria per la successiva liquidazione di quanto spettante al professionista incaricato.

Per i lavori indicati ai punti precedenti nessun onere dovrà essere considerato a carico di questa Soprintendenza, la quale si riserva di richiedere varianti in corso d'opera, laddove necessario per la salvaguardia di eventuali emergenze archeologiche (...).

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. n. TRISPA/P2016-0006676 del 12/12/2016, a seguito di richiesta formulata dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha comunicato di aver pubblicato un nuovo Avviso al pubblico su tre quotidiani, considerata la rilevanza dei suddetti approfondimenti progettuali trasmessi dalla medesima Società.

CONSIDERATO che il **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 6609 del 03/03/2017, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento ai lavori in oggetto, facendo seguito al parere della competente Soprintendenza (nota prot. n. 4655 del 14/10/2016), si comunica quanto segue.

Nel rimarcare che le valutazioni espresse riguardano esclusivamente le problematiche archeologiche, si prende atto di quanto dichiarato circa l'impossibilità di posizionare saggi preventivi utili ad individuare eventuali depositi archeologici, impossibilità causata dalla carenza dei dati raccolti durante la procedura di cui all'art. 95 del D. Lgs. 163/2006, nonché dalla particolare tipologia delle presenze note nel territorio.

In considerazione di ciò, anche a seguito dei colloqui tenuti per le vie brevi, si ritengono adeguate le prescrizioni impartite dal citato ufficio territoriale >.

CONSIDERATO che la **Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 3710 del 09/11/2017, ha effettuato un sopralluogo il giorno 30/11/2017, al quale, la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio (con nota prot. n. 32470 del 17/11/2017) ha invitato a partecipare la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

CONSIDERATO che le ex competenti Soprintendenze di settore con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che l'elettrodotto di progetto risulta localizzato nei comuni di Castellaneta e di Mottola, in provincia di Taranto, a monte dell'area delle gravine dell'Altopiano delle Murge e si sviluppa per 18 km, con l'installazione di 51 tralicci tronco/piramidali.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che nell'area vasta di studio, come rilevato anche dalla ex Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, sono presenti elementi detrattori della qualità paesaggistica quali elettrodotto da 380 KV "Taranto-Matera" e numerosi aerogeneratori.

CONSIDERATO che la gravina di Castellaneta, oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 del D. Lgs. 42/2004, con DM 01/08/1985, è interessata nel suo tratto più marginale dall'attraversamento dei cavi, essendo i sostegni n. 20 e 21, posizionati all'esterno del perimetro del vincolo stesso.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi attraversa, con le campate, delle aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, nonché alcune aree individuate quali ulteriori contesti, e interferisce direttamente con aree boscate (sostegni n. 47/1, n. 47/2 e n. 48) e con aree destinate agli usi civici (sostegni n. 32, n. 49 e n. 50), contrastando quindi con le relative prescrizioni d'uso di cui alle Norme tecniche di attuazione del PPTR.

RITENUTO pertanto che il contrasto sopra indicato di parte del progetto di cui trattasi con le prescrizioni contenute nelle Norme tecniche di attuazione del PPTR, riferite sia ai beni paesaggistici che agli ulteriori contesti interferiti direttamente e indirettamente, dovrà essere oggetto di valutazione da parte della Regione Puglia in sede di autorizzazione paesaggistica (per i beni paesaggistici) e di accertamento della compatibilità ambientale (per gli ulteriori contesti) ai fini dell'eventuale rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA del PPTR.

CONSIDERATO che la competenza all'espressione del parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, anche in deroga alle norme tecniche di attuazione del PPTR, è della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, che, con il parere espresso il 14/01/2016, ha ritenuto il progetto compatibile con il relativo contesto territoriale, in quanto "... non sembra che detti tralicci possano significativamente interferire con la panoramicità del sito, con ciò comprendendo anche le emergenze architettoniche (masserie) presenti all'intorno".

VISTO l'art. 26 del D. Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che il progetto in argomento attraversa, con la campata compresa tra i sostegni 4 e 5, il *Tratturello Alle Murge*, sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, con DM 22/12/1983 che ha modificato e integrato i precedenti DM 15/06/1976 e DM 20/03/1980, che all'art. 2 stabilisce: "*Per le opere di interesse pubblico, in caso di provata necessità, la locale Soprintendenza [archeologica] può autorizzare attraversamenti del tracciato tratturale purché non compromettano la fisionomia generale del paesaggio tratturale; ...*".

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, che, con il parere favorevole con prescrizioni (prot. n. 4655 del 14/10/2016) ha di fatto approvato anche l'attraversamento del *Tratturello Alle Murge*, con la campata compresa tra i sostegni 4 e 5.

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP del 03/03/2017.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. nel corso del procedimento.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

A **conclusione** dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione del progetto **“Raccordi a 150 kV in doppia terna dall'esistente elettrodotto ‘CP Palagiano – CP Gioia del Colle’ alla Stazione elettrica di Castellaneta (TA)**, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) e Mottola (TA), precisando che la **Società TERNA Rete Italia S.p.A.** dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.10)**:

B.1) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo o in corso d'opera, ovvero in ottemperanza a prescrizioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione B.3). Pertanto, al fine di assicurare l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale, per le successive ed eventuali indagini archeologiche, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve quindi garantire nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per consentirne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

B.2) La Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve comunicare alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con almeno trenta (30) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi – e il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione B.3), allegandovi il relativo *curriculum*, che sarà oggetto di valutazione da parte della stessa Soprintendenza. Il personale specializzato selezionato e incaricato dell'assistenza archeologica in corso d'opera, prima dell'inizio dei lavori e delle opere di impianto dei relativi cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

B.3) L'intero svolgimento dei lavori – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

– così come l'elaborazione della documentazione scientifica sono curati dal personale specializzato di cui alla prescrizione B.2), le quali prestazioni sono a carico della Società TERNA Rete Italia S.p.A. Il personale specializzato in archeologia, incaricato di detta assistenza, mantiene costanti contatti con la competente Soprintendenza, al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata. Qualora, nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere - dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- B.4)** Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D. Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere e di realizzazione dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- B.5)** Al termine dei lavori sarà trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, a cura dell'archeologo incaricato, un dettagliato rapporto su tutto l'intervento, comprensivo dell'eventuale documentazione archeologica.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA e POST OPERAM – Fase di realizzazione e di esercizio dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- B.6)** Nella fase della progettazione esecutiva dovrà essere presentato alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente, nonché alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio il progetto relativo alla cantierizzazione del progetto dell'elettrodotto, con l'indicazione delle piste e delle piazzole di accesso alle aree di intervento, tenendo conto di quanto indicato nell'elaborato del SIA "Quadro di riferimento progettuale" al cap. 11 "Misure gestionali e interventi di ottimizzazione e riequilibrio", avendo pertanto cura di:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- scegliere le aree di cantiere al di fuori dalle aree vincolate ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- evitare, per quanto possibile, di realizzare nuove strade di accesso e/o riducendo al massimo la larghezza dei brevi raccordi con le piste di cantiere;

Dovrà essere presentato inoltre il progetto relativo alle opere di ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- B.7)** Tutte le piste di accesso ai sostegni dovranno essere realizzate con lo strato superiore in terra stabilizzata al fine di ridurre l'impatto visivo e in modo da armonizzarsi meglio con il contesto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- B.8)** Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- B.9)** Gli interventi di mitigazione vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- B.10)** La Società TERNA Rete Italia S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.9).

Ambito di applicazione: monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

IL Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it